



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017

Trento, 19 luglio 2017  
prot. n. 2126 Cons. reg.  
del 2 ottobre 2017

Al  
Presidente del Consiglio regionale  
S e d e

## **MOZIONE N. 58/XV**

### **Analisi degli impatti ambientali del traffico in A22 su terreni agricoli**

L'Assessore all'ambiente della Provincia di Bolzano Richard Theiner già nel 2014 parlava della possibilità che l'Unione europea aprisse una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per le emissioni inquinanti lungo l'asse del Brennero. La principale fonte di inquinamento stradale lungo quest'asse è l'Autostrada A22.

La qualità dell'aria è regolamentata a livello europeo dalla direttiva 2008/50/CE e a livello nazionale dal decreto legislativo n. 155/2010. Queste norme dettano le modalità con le quali devono essere raccolti i dati relativi alla concentrazione di alcuni inquinanti. In particolare vengono rilevate la presenza di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e di polveri fini (PM<sub>10</sub>). I punti di rilevamento sono due: in Alto Adige presso Bressanone e in Trentino presso Ala/Avio.

La Commissione europea, nel marzo dello scorso anno, ha approvato un progetto innovativo/sperimentale denominato BrennerLEC (Brenner Lower Emissions Corridor, ovvero Corridoio del Brennero ad emissioni ridotte) che tramite il coinvolgimento dell'Autostrada del Brennero, delle Agenzie per l'ambiente delle Province di Trento e di Bolzano, dell'Università degli Studi di Trento e di alcune aziende locali punta a rendere il traffico veicolare di transito lungo l'asse del Brennero meno impattante sulla salute delle persone e sull'ambiente alpino.

BrennerLEC è iniziato a settembre dello scorso anno e si concluderà nell'aprile del 2021. Da ottobre del 2019 è previsto che sul tratto da Bolzano Nord a Rovereto Sud tutte le misure progettate, che riguardano la gestione dinamica della velocità, la corsia dinamica e la segnaletica "intelligente", siano operative, in modo tale da permetterne l'affinamento entro i primi mesi del 2021.

Se è noto l'effetto negativo sulla salute degli ossidi di azoto, dell'anidride carbonica e delle polveri fini, meno attenzione pare essere rivolta all'impatto del traffico autostradale sui terreni agricoli che si collocano, per quanto riguarda il Trentino, lungo la valle dell'Adige. Il progetto BrennerLEC, con la mole di dati che verranno raccolti dalle Agenzie provinciali per l'ambiente di Trento e di

Bolzano, può offrire l'opportunità per effettuare uno studio specifico e mirato sull'impatto della A22 sui terreni agricoli che si collocano lungo l'asta dell'Adige.

È evidente che i fattori di inquinamento possono essere diversi ed avere diverse provenienze, e proprio da ciò deriva la necessità di uno studio mirato che valuti quali sono gli inquinanti più impattanti, le modalità di dispersione ed i possibili metodi di mitigazione.

Considerando che la situazione sull'asta dell'Adige in provincia di Trento non dovrebbe essere molto diversa da quella che si manifesta in provincia di Bolzano, uno studio come quello indicato potrebbe/dovrebbe essere svolto in collaborazione tra le due Province, tramite le rispettive Agenzie per l'ambiente e altri soggetti aventi specifiche competenze scientifiche in materia di ambiente e agricoltura.

Tanto premesso, al fine di conoscere in maniera approfondita l'impatto dell'inquinamento autostradale sui terreni agricoli, le modalità di dispersione degli inquinanti lungo l'asse dell'Adige e le modalità per mitigare gli effetti di tale inquinamento

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige  
impegna la Giunta regionale**

a realizzare uno studio mirato a valutare specificatamente l'impatto degli inquinanti prodotti dal traffico autostradale sui terreni e sulle produzioni agricole dell'asta dell'Adige, le modalità di dispersione degli inquinanti derivanti dal traffico ed i possibili sistemi di mitigazione.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

Alessio Manica

Donata Borgonovo Re

Mattia Civico

Lucia Maestri



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 19. Juli 2017  
Prot. Nr. 2126 RegRat  
vom 2. Oktober 2017

An den Präsidenten  
des Regionalrates

**Nr. 58/XV**

### **B E S C H L U S S A N T R A G**

**Es soll überprüft werden, welche Umweltauswirkungen der Verkehr auf der A22 auf die landwirtschaftlich genutzten Flächen hat**

Bereits im Jahr 2014 hat Richard Theiner, Landesrat für Umwelt der Provinz Bozen, davon gesprochen, dass die Europäische Union gegen Italien ein Vertragsverletzungsverfahren wegen umweltschädlicher Emissionen entlang der Brennerachse einleiten könnte. Hauptverursacher der Straßenverschmutzung auf dieser Strecke ist die Autobahn A22.

Die Luftqualität wird auf europäischer Ebene durch die Richtlinie 2008/50/EG und auf staatlicher Ebene durch das Legislativdekret Nr. 155/2010 geregelt. Dabei ist klar festgelegt, wie, wo und mit welchen Instrumenten die Konzentration einiger Schadstoffe gemessen werden muss. Insbesondere muss die Präsenz von Stickstoffoxiden (NO<sub>x</sub>), Kohlendioxid (CO<sub>2</sub>) und Feinstaub (PM<sub>10</sub>) erhoben werden. Entlang der Brennerautobahn wird die Luftqualität an zwei Stellen gemessen: in Südtirol in der Nähe von Brixen und im Trentino bei Ala/Avio.

Im März letzten Jahres hat die Europäische Kommission ein innovatives und experimentelles Projekt mit dem Namen BrennerLEC (Brenner Lower Emissions Corridor - emissionsarmer Brennerkorridor) genehmigt, das durch die Miteinbeziehung der Brennerautobahn, der Landesagenturen für Umwelt von Trient und Bozen, der Universität Trient und einiger lokaler Unternehmen darauf abzielt, den Transitverkehr der Brennerachse in besseren Einklang mit der Gesundheit der Bevölkerung und den besonderen Eigenschaften des Gebietes zum Schutze der alpinen Umwelt zu bringen.

Das Projekt BrennerLEC ist im September 2016 in Angriff genommen worden und läuft bis April 2021. Ab Oktober 2019 sollen auf der Strecke Bozen Nord - Rovereto Süd alle geplanten Maßnahmen, sprich die dynamische Geschwindigkeitsregelung, die dynamische Fahrspur und die „intelligente“ Verkehrsbeschilderung Anwendung finden, damit diese bis Anfang 2021 verfeinert werden können.

Wenngleich die negativen gesundheitlichen Auswirkungen von Stickstoffoxiden, Kohlendioxid und Feinstaub bekannt sind, scheint man den Auswirkungen des Autobahnverkehrs auf die landwirtschaftlich genutzten Flächen, die im Trentino entlang des Flusslaufs der Etsch liegen, weniger Aufmerksamkeit zu schenken. Das Projekt BrennerLEC bietet angesichts der Flut von Daten, die von den Landesagenturen für Umwelt von Trient und Bozen erhoben werden, die Möglichkeit, eine spezifische und gezielte Studie über die Auswirkungen der A22 auf die landwirtschaftlich genutzten Flächen entlang der Etsch durchzuführen.

Es liegt auf der Hand, dass die Verschmutzung unterschiedlich sein kann und unterschiedliche Ursachen haben kann, weshalb eine spezifische Studie erforderlich ist, um zu bewerten, welche Schadstoffe die größten Auswirkungen haben, wie sich diese ausbreiten und ob diese Umweltauswirkungen verringert werden können.

Da sich die Situation entlang der Etsch in der Provinz Trient nicht wesentlich von derjenigen unterscheiden dürfte, die in der Provinz Bozen gegeben ist, könnte/müsste eine solche Studie von den beiden Provinzen gemeinsam über die jeweiligen Umweltagenturen und andere Subjekte mit spezifischen wissenschaftlichen Kompetenzen in den Bereichen Umwelt und Landwirtschaft durchgeführt werden.

Um ein detailliertes Verständnis der Auswirkungen der Autobahnverschmutzung auf landwirtschaftlich genutzte Flächen zu erhalten sowie um zu verstehen, auf welche Art und Weise sich die Schadstoffe entlang des Flusslaufs der Etsch ausbreiten und wie die Auswirkungen dieser Verschmutzung verringert werden können,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol  
die Regionalregierung,**

eine Studie zur spezifischen Bewertung der Auswirkungen der durch den Autobahnverkehr verursachten Schadstoffe auf die landwirtschaftlich genutzten Flächen entlang der Etsch durchzuführen, und um zu ermitteln, auf welche Art und Weise sich die verkehrsbedingten Schadstoffe ausbreiten sowie um mögliche Lösungen für eine Verringerung der Schadstoffauswirkungen ausfindig zu machen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Alessio Manica

Donata Borgonovo Re

Mattia Civico

Lucia Maestri